



COMUNE DI BIENTINA
PROVINCIA DI PISA

VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 02/04/2019

INIZIO SEDUTA ORE 21.30

Inizio seduta Assenti consiglieri: Consigliere Stamerra.

Inizio seduta Presenti gli assessori: Brogi, Vincenti;

PUNTO 1 – Insedimento della seduta. Approvazione Verbale seduta precedente

Sentita la discussione che segue: "Il Presidente mette in votazione il punto che è approvato senza interventi dei consiglieri".

VOTAZIONE: Unanime favorevole.

PUNTO 2 – Comunicazioni del Sindaco/Presidente Consiglio Comunale

Sentita la discussione che segue: "Il Sindaco comunica al Consiglio che nella data odierna è stato deliberato in sede giuntales un atto che prevede un futuro percorso che valorizzerà l'abbandono della plastica come politica dell'ente, sia in proprio che in supporto a terzi. Primo minimo esempio è la presenza di bottiglie in vetro e bicchieri in materiale da riciclo in seduta al posto della solita plastica. Anche la presenza di una futura casa dell'acqua andrà in quella direzione."

PUNTO 3 – ADOZIONE DEGLI INTERVENTI CORRETTIVI RICHIESTI DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI CON DELIBERA N.70/2019/PRSP IN RELAZIONE AI RENDICONTI 2015 E 2016 E RIAPPROVAZIONE DEL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, DEL PROSPETTO DELL'ACCANTONAMENTO A FCDE E DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ANNO 2017.

Sentita la discussione che segue: "Il Presidente dà la parola al Sindaco che illustra il punto. Sottolinea la non ordinarietà del presente atto. Prende lo spunto dalla modifica della contabilità pubblica che ha il via con l'armonizzazione dei bilanci nel 2014. Questo fatto epocale colpisce i comuni italiani tutti, anche se ovviamente in misura diversa. Riprova ne è il fatto che analoghi provvedimenti della corte dei conti siano arrivati a tutti i comuni vicini. Il problema si acuisce per Bientina perché in quegli anni c'era un vuoto in organico rispetto all'ufficio di ragioneria dell'Ente. Il problema si fonda sostanzialmente sulla pregressa gestione dei residui passivi ed attivi dell'ente, di cui passa ad indicare le caratteristiche concettuali. Ricorda come in sede di primo riaccertamento, nel 2015, lo stato garantiva la possibilità di finanziare l'eventuale disavanzo in 30 anni, come misura correttiva una tantum. Spiega quello che successe a Bientina con la definitiva definizione del passivo all'epoca in oltre 1.200.000 €. L'attuale intervento correttivo contabile deriva da una non corretta impostazione di bilancio e di consuntivo in specie, che fece chiudere con un attivo, senza tener conto della predetta passività pregressa in sede di ammortamento. La corte dei conti stigmatizza il predetto attivo, solo figurato e chiede di prevedere il disavanzo per gli esercizi 2015, 2016, 2017. L'operazione, meramente tecnica, prende il là da dati approvati dal precedente consiglio, ma è un'operazione di verità e necessaria, di riallineamento formale della situazione reale in essere. Operazione necessaria rispetto ai residui ed ad una loro ripulitura. In particolar modo descrive il fondo crediti dubbia esigibilità, che è lo strumento di compensazione della gestione dei residui, con ricaduta importante sul bilancio dell'ente, quale voce di

immobilizzazione delle risorse. Il Sindaco ribadisce come i tre anni sopra citati, così come il 2018, siano in disavanzo, fisiologico alla luce del dato del riaccertamento del 2015, così come corretto dalla corte. La consapevolezza di questo rappresenta un punto di partenza importante. Il Consigliere Vincenti chiede lumi rispetto al riassorbimento della passività rispetto all'esercizio 2017, per il rateo relativo. Non gli sembra sia previsto l'accantonamento di circa 40.000 €. Chiede altresì come possa essere recuperata la somma in questione. Il Sindaco precisa come ogni anno il comune abbia l'obbligo tendenziale di riassorbire l'annualità derivante dal riaccertamento corretto, quindi circa 40.000 € di disavanzo deve essere riassorbito, o con maggiori entrate o tagliando proporzionalmente le uscite. Richiama in specie gli allegati C e D del presente punto in discussione. Il dott. Leone, ragioniere capo dell'ente, precisa meglio i punti già toccati dal Sindaco, in specie focalizza il suo intervento sulla corretta costituzione del FCDE ed il suo impatto sull'Ente. Analizza gli allegati e sottolinea come il recupero è un percorso tendenziale che si svilupperà nei prossimi anni, con un dato a regime che è possibile anche migliorare, riducendo la durata prevista di 30 anni. Il consigliere Vincenti chiede se a preventivo si possa capire ove imputare il rateo del passivo da riassorbire. Leone ricorda come si sia formato il passivo ed il percorso virtuoso nel suo complesso, necessario per riassorbirlo, senza uno specifico vincolo ad hoc, ma ragionando esclusivamente a livello di saldo contabile di esercizio, che deve tendenzialmente decrescere nella misura prevista dalla corte e dal relativo riaccertamento. Il Consigliere Martelloni ricorda come nel 2014 nasca il problema, in questi anni ne è riprova che di fatto non sono stati fatti relativi investimenti e questo aspetto critico è sotto gli occhi di tutti. Sottolinea le parole di gravità espresse dalla Corte dei Conti. Ricorda le parole della vecchia amministrazione rispetto alla situazione del 2014, di sostanziale assenza di allarme, così come le parole del revisore dei conti riferite ai residui passivi nei confronti dell'Unione Valdera. Si preoccupa della situazione in essere. Il consigliere Berti sottolinea il grave errore commesso nel 2014 e che ha vincolato gli anni successivi, come grave errore però



solo formale. Cioè dovuto al mancato evidenziare del passivo in essere all'epoca dei fatti, ricorda la discussione che ebbe con l'allora ragioniere capo dott. Preite. Vuole precisare che sull'accantonamento in 30 anni e sul quantum che emerse in prima lettura, aveva già allora avuto dei dubbi. L'allora ragioniere capo parlava di un mutuo, mentre invece era solo un piano di rientro dallo stock di debito. Il Sindaco ricorda come il problema del disavanzo nasca con il cambio della norma contabile, quanto meno il suo emergere, rispetto alla vecchia logica della tenuta dei residui. Con il nuovo riaccertamento dei residui tutte le amministrazioni dell'epoca, con cifre diverse caso per caso, ovviamente, sono scoperti i disavanzi. Lo stato allora concesse una possibilità di rientrare una tantum per 30 anni dallo stesso stock di debito. Non c'è un'accensione di mutuo, ma un percorso di rientro negli anni. Da qui l'equivoco di fondo con cui si costruirono i bilanci 2015, 2016, 2017. Oggi è chiara la linea di recupero. La ricetta sarà minore spesa corrente od eventualmente maggiori entrate. Non si tratta di un buco di bilancio tradizionale. Inoltre in bilancio ci sono risorse di bilancio non spese per investimenti nel passato, che possono oggi essere utilizzate. L'operazione è difficile politicamente e tecnicamente. Ma le scelte politiche sottese agli atti di cui si parla, in questa fase sono in incubazione. Nel 2017 si insedia la nuova consiliatura, però con l'impostazione che dava al bilancio il vecchio ragioniere. La correzione che si sta dando in questo periodo, comprensivo delle poste contabili con l'unione, è un percorso doloroso e delicato. Il Consigliere Gabbani ringrazia per la chiarezza, in specie il dott. Leone. Accetta la sincerità rispetto alla descrizione della situazione, ma risulta evidente che all'epoca, ci sia stato chi abbia sbagliato, magari lo stesso che si faceva grande e forte a parole in passato ed aggiunge di non voler sottolineare altro."

VOTAZIONE DELIBERA: FAVOREVOLI N.9 – CONTRARI N.3
(Martelloni, Gabbani, Pagni M.).

IMMEDIATA ESEGUIBILITA': FAVOREVOLI N.9 – CONTRARI N.3
(Martelloni, Gabbani, Pagni M.).

PUNTO 4 – PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. RATIFICA DELLA DELIBERA G.C. N. 30 DEL 12/3/2019 EX ART. 175 COMMA 4 DEL TUEL

Sentita la discussione che segue: "Il CONSIGLIERE Berti relaziona il punto illustrando i principali aspetti della variazione, ricordando come si tratti comunque di un atto di ratifica giuntale."

VOTAZIONE DELIBERA: FAVOREVOLI N.9 – CONTRARI N.3
(Martelloni, Gabbani, Pagni M.).

IMMEDIATA ESEGUIBILITA': FAVOREVOLI N.9 – CONTRARI N.3
(Martelloni, Gabbani, Pagni M.).

PUNTO 5 – ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI IMMOBILI UTILIZZATI PER SCOPI DI INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELL'ART.42-BIS DEL DPR 327/001 E S.M.I. – IMMOBILI FACENTI PARTE DELLA RISERVA NATURALE DENOMINATA "BOSCO DI TANALI"

Sentita la discussione che segue: "Il Sindaco relaziona sul punto, sottolineando la sua genesi che nasce da molto lontano, al 1995. Descrive il percorso amministrativo dell'epoca e le sue carenze, con vizi formali ed omissioni rispetto all'allora procedura di esproprio. Ricorda come la proprietà ad oggi sia di Querci, ci sia stato un ricorso al TAR prima pendente ed oggi ritirato, sulla parola di un accordo legato alla ripresa e correzione della procedura. Sull'area c'è comunque un vincolo derivante dalla legislazione nazionale per le zone umide, che quindi, pur nel pregio ambientale dell'area, ne limita la fruibilità reale del privato ed il suo valore economico conseguente, oggi stabilito in perizia a circa 80.000,00 €. Negli anni scorsi ci si accorge del pericolo derivante dal ricorso e dalla sua richiesta risarcitoria ed oggi questo aspetto è disinnescato, con il ripartire della procedura e riapplicando l'art 42 bis della normativa

sugli espropri. La somma in questione è finanziata con accantonamenti già previsti in materia di contenzioso e possibili soccombente. Il Sindaco precisa anche come si formi l'indennizzo, su base del 5% annuo della spesa. Così la collettività diventerà proprietaria a titolo definitivo di alcuni ettari di terreno umido in zona Bosco Tanari. Il Consigliere chiede chiarimenti e precisazioni sulla situazione, in merito in specie sulla spesa. Il Sindaco ribadisce in sostanza quanto già detto la primo intervento. Il Consigliere Gabbani si dispiace del fatto che questo decorrere degli anni abbia, di fatto, causato il crescere della spesa."

VOTAZIONE DELIBERA: FAVOREVOLI N.9 – ASTENUTI N.3
(Martelloni, Gabbani, Pagni M.).

IMMEDIATA ESEGUIBILITA': FAVOREVOLI N.9 – ASTENUTI N.3
(Martelloni, Gabbani, Pagni M.).

PUNTO 6 – INSTALLAZIONE DI UN FONTANELLO PER L'EROGAZIONE DI ACQUA MICROFILTRATA NATURALE E GASSATA. ACCETTAZIONE PROPOSTA FORMULATA DALLA TOSCANA MULTISERVIZI DI MASSAROSA (LU) E CONCESSIONE DELL'AREA IN COMODATO D'USO GRATUITO

Sentita la discussione che segue: "Il Sindaco ringrazia l'assessore Niccoli, assente, che si è fatto promotore dell'iniziativa, legata al contenimento della plastica a livello di ente. Illustra il punto ed i principali elementi dell'atto. I sui collegamento con la riduzione della plastica. Il consigliere Gabbani chiede chi incassa i soldi della vendita e chi copre i costi fissi di gestione. Il Sindaco precisa che i soldi degli incassi sono a favore della ditta, che ha però tariffe calmierate dall'ente. Il comune sostiene alcuni costi vivi per incentivare l'iniziativa, quali luce ed acqua. Mentre la manutenzione ed i macchinari sono a carico dell'investitore. L'Assessore Brogi ricorda come il percorso sia stato lungo e sia iniziato sei anni prima, si rallegra del fatto che, nonostante le lunghezze burocratiche, si sia potuto porre in essere."

VOTAZIONE DELIBERA: FAVOREVOLI N.9 – ASTENUTI N.3
(Martelloni, Gabbani, Pagni M.).

IMMEDIATA ESEGUIBILITA': FAVOREVOLI N.9 – ASTENUTI N.3
(Martelloni, Gabbani, Pagni M.).

**PUNTO 7 – ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE
"UNITI PER BIENTINA" PROT. N. 3248 DEL 26/3/2019 AD
OGGETTO: "ORDINE DEL GIORNO PER LA SENSIBILIZZA-
ZIONE AD UNA POLITICA INCLUSIVA FONDATA SULLA
PROMOZIONE DEI PRINCIPI DELL'ANTIRAZZISMO E VOLTA
AL CONTRASTO DI ATTEGGIAMENTI XENOFABI E DISCRI-
MINATORI"**

Sentita la discussione che segue: "Il punto è illustrato dal relatore, consigliere Tangredi, che ripercorre le ragioni dell'iniziativa politica di cui al testo allegato. Ringrazia l'associazionismo locale per un ambiente inclusivo. Si deve intensificare politiche volte alla crescita di un tessuto sociale che tenga conto delle politiche di uguaglianza. Il Consigliere Martelloni illustra e deposita il proprio intervento che si allega sub lettera (A). Il consigliere Ferretti cita la descrizione fatta dagli italiani negli Stati Uniti all'inizio del secolo scorso per stigmatizzare analogie con il presente. Si generalizzava la descrizione degli immigrati. Ritiene che il testo della mozione sia coerente e ben articolato. Ribadisce l'invito a tutte le amministrazioni a divulgare principi di accoglienza. Ritiene corretta l'informazione scientifica che si distacca dal concetto di razzialità, ritenendo invece le differenze legate a fattori di contingenze climatico abitative. Si devono comunque eliminare gli elementi di acredine tra le persone. Nutre forti dubbi sulla deriva delle politiche nazionali degli ultimi tempi. Il consigliere Berti ritiene che l'unica razza sia la razza umana, con differenziazioni pigmentali. Ricorda l'increscioso episodio del Belgio del 1952 in cui l'allora Re Baldovino mise nello zoo di Bruxelles una ragazzina di colore con il titolo di scimmia umana, perché di origini africane. Il consigliere Gabbani

ritiene la storia dell'essere umano sottoposta ad un andamento ciclico, che parte dalla intrinseca cattiveria naturale di quella specie. Ritiene che il mondo sia governata da una ristrettissima elite di individui senza scrupoli che gestiscono ed orientano le derive economico sociali a loro discrezione per il loro esclusivo utile, quindi manifestazioni come quelle in essere risultano essere del tutto velleitarie. Capisce l'entusiasmo giovanile, ma ritiene tutto studiato a tavolino da chi comanda. L'essere umano è cattivo e fa di tutto per il proprio tornaconto. Comprende sentimentalmente la mozione, ma inutile per il cambiamento del mondo. La consigliera Tangredi ribadisce che il concetto di biodiversità introdotto dal Martelloni sia aberrante. La legittima difesa introdotta dal governo ed in corso di dibattito politico sia vista per lo più contro gli immigranti, non come sostiene il Martelloni a difesa della propria proprietà domestica ed il diritto alla tranquillità in quello spazio. Ricorda l'increscioso fatto di quella donna che dichiarandosi patriota ha rifiutato di affittare il proprio immobile ad una concittadina di colore. Ricorda come delle volte a livello familiare si cerchi di impedire a bambini di colori diversi di giocare fra loro. Il consigliere Vincenti pensa che si utilizzi troppo il concetto di diverso e di immigrato nella società contemporanea, ma ritiene che il razzismo proliferi dove non ci sono regole, il rispetto delle regole lo eviterebbe. Il mancato rispetto delle regole, quindi il sentirsi abbandonati dalle istituzioni preposte fomenta il razzismo. La mozione è ridondante. Ritiene che gli italiani non siano razzisti di default. La consigliera Beatrice Pagni ritiene che la mozione sia a supporto della settimana nazionale contro il razzismo. Ricorda le belle iniziative che il suo gruppo vuole porre in essere sull'argomento. Sottolinea il lavoro egregio che l'UNAR ha posto in essere presso la presidenza del consiglio e anche le parole oggi amare del suo presidente uscente Menconi riferite allo scarso interesse oggi del governo, sottolinea le banalità sostenute dal Martelloni. Quest'ultimo sottolinea come non sia aberrante sostenere che il concetto di razza sia frutto di una mistificazione. Ogni individuo ha le sue caratteristiche. Esistono peculiarità che riguardano la biologia delle persone e anche gli aspetti socio culturali. Poi vi sono contaminazioni culturali che crescono e

costituiscono nuovi contesti sociali. La diversità non va demonizzata, in quanto è un dato reale. Ricorda come la situazione degli immigrati italiani verso gli USA sia diversa. Sui fatti di Pisa, non affittare una casa è un diritto del proprietario. Invita la maggioranza che parla di accoglienza a visitare Castelvolturmo e chiede se sia quello il concetto o la proposta di accoglienza a cui si riferiscono. Si devono poi evitare i problemi di diffusione della microcriminalità legata agli aspetti di cui sopra. Il consigliere Ferretti ritiene che il rifiuto di affittare un appartamento abbia conseguenze politiche, penali ed amministrative. L'Assessore Brogi riconosce come non tutti gli italiani andassero a lavorare negli Stati Uniti, alcuni anche a delinquere. Quindi è contro le generalizzazioni anche quando si dice che tutti gli immigrati vengono in Italia per delinquere. Molti sono qui non per loro scelta e molti poi si trovano a dover delinquere per sopravvivere e per l'inadeguatezza delle politiche di sostegno. Serve onestà intellettuale e moderazione, mentre alcuni movimenti politici iniziano sempre più frequentemente a dire cose gravi e populiste, si deve fare attenzione, soprattutto se ci sono responsabilità di governo. Il consigliere Berti rappresenta come i giovani, con il loro entusiasmo, abbiano diritto ad essere giovani. Ritiene si confonda il concetto di razza con il tema della sicurezza, che è un aspetto diverso. E' favorevole ad un rapporto umano nei confronti dei provenienti dall'estero in stato di bisogno, ma anche al controllo del territorio nazionale ed anche europeo o per il suo tramite, essendo l'Italia esposta come confine comunitario. Il Sindaco in chiusura ritiene che la mozione presentata non sia giovanilista, riparte dalle parole del premio Nobel Rita Levi Montalcini. Resta convinto che nel mondo contemporaneo le difficoltà siano crescenti, anche se frutto di dinamiche secolari ed articolatissime. Stanno venendo meno i mezzi di sussistenza. Le problematiche e le criticità odierne sono brodi di coltura ove hanno trovato terreno fertile le derive e le paure attuali, che spesso sfociano in declinazione dei vari ISMI. La mozione si porta solo dietro una richiesta di politiche sociali e culturali improntate alla tolleranza. Il genere umano è promiscuo per definizione, in ogni campo dello scibile. L'Italia ha il dovere di prendersi cura degli immigrati e regolamentare la loro gestione.



Dall'Africa si va via non perché sia spesso una libera scelta. Non comprende l'intervento del Martelloni. Comunque i fenomeni vanno governati, non evitati, non capisce gli appigli opposti per votare contro la mozione, salvo le precisazioni, che magari non condivide, sollevate dal Gabbani e dal Vincenti. Prende atto leggendo la mozione che c'è stato un errore di correzione, probabilmente un errore del correttore automatico, che ha sostituito la parola, più coerente nel contesto "saltuari" con un meno coerente "salutari" e pertanto nel voto chiede si dia conto di questo errore terminologico."

VOTAZIONE DELIBERA: FAVOREVOLI N.8 – CONTRARI N.4
(Vincenti G., Martelloni, Gabbani, Pagni M.).

ORE 23:55 SI CHIUDONO I LAVORI

Il Segretario Comunale
Dott. Riccardo Masoni



ALL (A)



Bientina, 02/04/2019

Punto 7 Ordine del Giorno Consiglio Comunale

In relazione alla mozione alcune osservazioni sono necessarie:

partendo dalle **considerazioni** il primo punto scomoda la Sig. Montalcini sottoscrittrice del manifesto che cita "L'esistenza delle razze umane è un astrazione derivante da una cattiva interpretazione di piccole differenze fisiche.....omissis" per astrarre il concetto di RAZZA.

Poi la carta di Nizza del 2000 che ribadisce ormai concetti consolidati in Europa già dal 1789 (Liberté. E'galité, Fraternité)

E infine l'art. 3 della Costituzione che ripropone il concetto di RAZZA negato o astratto dagli Scienziati.

A questo punto non so se sia ancora possibile usare tale termine così "terrificante", ne evito per questo l'uso, ma credo ovvio si possa concordare con la seguente definizione: IL GENERE UMANO SI PUO' SUDDIVIDERE IN GRUPPI CON PALESI DIFFERENZE FISICHE, GENETICHE, AMBIENTALI E ANCHE CULTURALI, definiamole "biodiversità", comunque da difendere e apprezzare, senza derive globaliste.

Passando ai **rilievi**, Dove si riscontra "un diffuso arretramento socio-culturale", o diffidenza verso il prossimo, senza specificare a chi si fa riferimento, e quali sarebbero i comportamenti discriminatori o le azioni violente?

Poi si parla di rimuovere le cause determinanti acredine verso minoranze sociali, religiose, etniche e politiche senza specificare di quali cause si tratta.

O ancora si parla di soggetti preposti al sostegno senza specificare quali

E poi ancora si parla degli effetti -se pur contenuti e **salutari**- di xenofobia e razzismo sul nostro territorio, immagino che non si volesse parlare di salute, in questo caso.

Tutti i rilievi sono esposti in maniera generica senza alcuna specifica di eventuali casi emergenti sul territorio

Infine dopo aver "navigato" fra complessità linguistiche e frasi incomplete, le ultime tre righe mi rivelano finalmente il senso della mozione. Si teme un processo irreversibile di odio e rancore fra gruppi sociali, religiosi, etnici o culturali diversi, e infine siamo arrivati al "capolinea". Ecco individuato il problema. Le razze Dominanti

Quindi viene sviluppato un ragionamento esclusivamente ideologico che ripropone un argomento a dir poco stantio la cui genesi scaturita da chissà quale scintilla partita forse da posti lontani che con il nostro paese hanno solo la similitudine dell'italica forma geografica.

Con tutto ciò occorre indubbiamente porre la massima attenzione su eventuali rigurgiti di supremazia, ma senza alcun bisogno di enfatizzare una problematica che sul territorio nazionale e su quello locale a noi più vicino non può trovare terreno fertile.

Gruppo Alleanza per Bientina
Alfredo Martelloni